

---

*Presentando lo scorso anno il primo volume della trilogia sul Disegno, curata dal Prof. Gianni Carlo Sciolla, auspicavo che l'impresa editoriale del Sanpaolo rappresentasse un contributo alla conoscenza del mondo affascinante e raffinato di quella che gli antichi definivano «fondamento di tutte le arti». E, a testimonianza del crescente interesse del pubblico verso l'arte grafica, citavo il successo dell'esposizione dei disegni della Biblioteca Reale di Torino promossa qualche mese prima dalla Fondazione San Paolo. Sono perciò lieto che nel frattempo altre importanti mostre, di iniziativa sia pubblica che privata, siano venute a confermare la validità della nostra scelta.*

*I numerosi ed autorevoli consensi manifestati nei confronti del primo volume mi inducono inoltre a credere che con altrettanto favore possa essere accolta questa seconda pubblicazione che, come preannunciato, affronta il tema del collezionismo. Dalla fine del Medioevo, quando ebbero inizio le ricerche e la formazione delle prime raccolte, ai giorni nostri, i disegni sono stati collezionati, per fini estetici ed economici, di volta in volta da artisti, mercanti, «virtuosi», «connoisseurs», grandi uomini d'affari.*

*Tutto ciò ha comportato una notevole diversificazione nella fisionomia delle collezioni: dalle «Kunstkammern» rinascimentali ai «cabinets» degli «amateurs» di età barocca e neoclassica, dalle collezioni di studio di artisti ed addetti ai lavori dell'Ottocento a quelle dei famosi collezionisti della nostra epoca. Gianni Carlo Sciolla, direttore della collana, Giulia Fusconi della Calcografia Nazionale di Roma, Annamaria Petrioli Tofani degli Uffizi di Firenze e Simonetta Prosperi Valenti Rodinò del Gabinetto Nazionale delle Stampe di Roma delineano le appassionanti vicende dei principali collezionisti europei e degli Stati Uniti e le varie forme delle loro collezioni nel tempo, evidenziandone aspetti culturali e dati economici, caratteri specifici ed evoluzione storica. Nell'affidare, fresco di stampa, il volume al pubblico, non mi resta quindi che esprimere un doveroso ringraziamento agli autori e rinnovare l'augurio di «buon viaggio» a chi vorrà continuare a seguirci nel cammino intrapreso.*

GIANNI ZANDANO

Presidente Istituto Bancario San Paolo di Torino